



Enti promotori:

CEPAM - Centro Europeo Promozioni Agricole
Inveruno - Milano

Patrocinio:

Commissione Unione Europea
Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
Provincia di Milano
Camera di Commercio di Milano
Provincia di Lodi
Camera di Commercio di Lodi

Partecipazione:

Provincia di Cremona
Provincia di Brescia

**AZIENDA AGRICOLA
FRANCIOSI CARLO**

Cascina Scapadina - 26816 OSSAGO LODIGIANO (LO)



**Caseificio
CARENA ANGELO E FIGLI SNC**

20080 CASELLE LURANI (Lodi)
Via Pozzo Bonella, 7



ecoitalia s.r.l.

20142 MILANO - Via dei Missaglia, 97



SERVIZI AMBIENTALI

20052 MONZA (MI) - V.le E. Fermi, 35

**GIOVANNI MARCORA EUROPEAN AWARD
AGRICULTURE, FOOD AND ENVIRONMENT**

**PREMIO EUROPEO GIOVANNI MARCORA
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, AMBIENTE**



XV^a EDIZIONE 2000

**ON THE BRIDGE OF EUROPE
ATHENS**

Monday 4 th september

HOTEL DIVANI ACROPOLIS PALACE

Presentation of the report: "the impact of agriculture and environmental policy in the process of development of Greek economy"

**I PIANI DI SVILUPPO RURALI
MILANO**

Lunedì 4 dicembre

PROVINCIA DI MILANO - Sala degli Affreschi

Convegno: "I piani di sviluppo rurali"

I problemi dell'agricoltura, in questa società complessa ed in rapido mutamento, non sono minori di quelli di tutti gli altri settori economici. Deve però essere chiaro che i tavoli dove si gioca la partita agricola sono molteplici: quello europeo, quello nazionale e quello regionale.

A livello europeo basta ricordare che l'inizio della Unione si fondò sulla PAC (politica agricola comunitaria), per la quale si consumavano negli anni '70 oltre il 90% delle risorse; e che proprio ora è in corso una "querelle" sull'utilizzo di previsti risparmi di 1800 miliardi delle spese agricole comunitarie (da sole equivalenti a più della metà dello stanziamento della legge finanziaria). A Bruxelles dunque si gioca la parte più importante della battaglia, da Bruxelles ci si rapporta con le altre agricolture, l'americana soprattutto, e con l'Organizzazione mondiale del commercio: e da qui deriva l'importanza di un Ministero delle Politiche Agricole.

A livello nazionale gli impegni sono spostati più a carico delle singole regioni: ma un governo incide notevolmente nella politica agraria soprattutto con la leva fiscale (livello IRAP, recupero IVA, tipo di reddito tassabile), con le definizioni generali dei costi (gasolio e metano elettricità), con l'efficienza generale del sistema. E naturalmente con atti o programmi di difesa del territorio (vedi la recente alluvione che ha interessato tutto il bacino del Po) di pertinenza ultraregionale, nonché con scelte generali relative alla politica di sviluppo, che deve ovviamente essere differenziata tra nord e sud, tra industria e terziario, tra agricoltura e new economy in funzione di obiettivi generali.

Ma il compito più importante spetta alle Regioni (e per esse indirettamente alle Provincie - ricordiamo anche nell'ultimo convegno di Lodi il loro ruolo con la cosiddetta Bassanini agricola) che sono titolari della gestione del territorio, delle scelte di indirizzo culturale-rurale, delle vocazioni tipiche di aree e prodotti, in una parola dei Piani di Sviluppo Rurali. Con essi si deve disegnare una nuova agricoltura non sorretta da elargizioni, ma fatta da aziende competitive ricche di imprenditorialità e di qualità: questa è la sfida per gli agricoltori ed operatori del settore onde poter utilizzare appieno e al meglio le risorse disponibili. Grandi opportunità quindi, ma anche grande responsabilità. Che non mancheranno di emergere in questo convegno.

Mi sia permesso di chiudere questa breve presentazione col ricordo di amici importanti che ci hanno lasciato: a quindici anni dal suo inizio, il Premio sta diventando maturo, e qualcuno ci ha salutato per sempre. Luigi Granelli, nostro presidente, figura che non necessita di celebrazioni, perché la sua statura è nota e indiscutibile, particolarmente apprezzato in questi anni di lavoro comune; Rino Pachetti, partigiano e medaglia d'oro al valor militare, rappresentante credibile ed appassionato di quella schiera di combattenti che da sempre fu legata ad Albertino Marcora da esperienze di vita prima che di stima e affetto; Arturo Guatelli, giornalista e corrispondente da Bruxelles e Parigi del Corriere della Sera, che fece conoscere al mondo italiano la capacità e il prestigio europeo di Marcora.

Sono tre perdite dolorose, ma sono figure che non dimenticheremo: troppo vivido il loro esempio perché il tempo possa attenuarne il ricordo.

Gianni Mainini
Presidente CEPAM

Lunedì 4 dicembre 2000

PROVINCIA DI MILANO - VIA VIVAIO, 1 - SALA DEGLI AFFRESCHI

- 10,00 Discorso introduttivo degli organizzatori
GIANNI MAININI
Presidente del CEPAM
- 10,15 Lo sviluppo rurale ed i Piani di Sviluppo Rurali (PSR):
definizione ed obiettivi
ALESSANDRO BANTERLE
Docente Economia Agroalimentare
Università degli Studi Milano
- 11,00 PSR: le opportunità per le province
FABRIZIO SANTANTONIO
Assessore all'agricoltura Provincia di Lodi
- 11,45 L'agricoltura fattore di sviluppo nei rapporti
internazionali nel ricordo del presidente Luigi Granelli
MARIAPIA GARAVAGLIA
Presidente della Giuria
- 12,15 Conclusioni
LORENZO GUERINI
Presidente Provincia di Lodi
UMBERTO MAERNA
Assessore all'agricoltura Provincia di Milano
- 12,45 Assegnazione dei PREMI EUROPEI GIOVANNI MARCORA
Sezione Italiana
- 13,00 Buffet

SEZIONI:

Agricoltura, Alimentazione, Ambiente
Organi Informazione, Editoria, Personaggi